

ieri a Mosca

Nuovo incontro PCUS PCC

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12. Cinesi e sovietici si sono riuniti di nuovo oggi, dopo la sospensione di ieri; l'incontro è avvenuto nel pomeriggio, anziché al mattino, come accade di solito. Sono le due delegazioni, si sono viste alternativamente un giorno e un no. Non si sa però per quanto tempo ancora debbano proseguire le loro conversazioni.

La stampa sovietica continua tuttavia, come quella cinese, a non occuparsi dell'incontro. I giornali di Mosca danno invece fortissimo risalto al viaggio di Kadjar. Il primo ministro ungherese ha visitato oggi un'officina di aviazione: quella da cui escono i quadrimotori a turbina IL-18. Kadjar si è recato in diversi reparti, ha seguito le varie fasi del processo di lavorazione e, alla fine, ha tenuto un comizio agli operai.

g. b.

Pechino

Articolo del «Genmingibao» sulle trattative

PECHINO, 12. In un articolo che sarà pubblicato domattina, l'organo del Partito comunista cinese Genmingibao definisce «molto grave» la presente situazione nei rapporti col Partito comunista dell'URSS e cerca di addossare al PCUS, con le «recenti misure prese dal suo Comitato centrale», le responsabilità del deteriorarsi delle relazioni cino-sovietiche. Più oltre l'articolo, che rinnova aspre critiche al PCUS per una presunta rinuncia ai principi delle dichiarazioni di Mosca, afferma tuttavia che la Cina «è pienamente cosciente del suo dovere di salvaguardare e di rafforzare la grande unità dei partiti comunisti, cinese e sovietico e tra i due paesi».

ieri sul secondo canale

URSS e Cina: dibattito in TV

Gli interventi di Italo Pietra, Giorgio Signorini, Arrigo Levi e Raniero La Valle

Ad iniziativa del Telegiornale è andato in onda ieri sera sul secondo canale un dibattito su un tema di grande attualità: i rapporti fra URSS e Cina. Nella prima parte, i giornalisti Italo Pietra, direttore de «Il Giorno», Arrigo Levi, del Corriere della Sera, Giorgio Signorini, del Paese Sera, e Raniero La Valle, direttore di L'Avvenire d'Italia. Ha diretto Ettore Della Giovanna.

PETRA ha affermato che al fondo delle divergenze fra il PCUS e il PCC è il fatto che «Krusciov capisce il carattere catastrofico della guerra moderna, della guerra nucleare, e ritiene quindi necessario, per questo motivo, la divisione in due campi, la politica della necessità della pace». I comunisti cinesi — ha proseguito — hanno subito riconosciuto l'importanza e le conseguenze della guerra nucleare. Essi, che pure, non vogliono in linea di principio il conflitto, sono quindi portati a considerare «debole, opportunistica, fuori della realtà una politica comunista che sostiene alla "scoperta" del "rischio calcolato».

SIGNORINI si è dichiarato sostanzialmente d'accordo con almeno di queste osservazioni:

«Le armi nucleari, ha rilevato — hanno modificato qualitativamente le condizioni generali in cui si sviluppa il dialogo su scala mondiale». Nase, così, una nuova concezione della legalità internazionale, che non s'identifica più con la legge degli stati, ma con la legge della coesistenza pacifica: ma l'accettano — e su questo punto verte attualmente la discussione — in via subordinata.

Levi ha accennato, in una

accennatamente propagandistico. «Ormai — ha affermato — non si può più dire che il comunismo si identifica con la pace, dato che all'interno di quel movimento si discute se si deve o no ricorrere alla guerra».

LEVI ha accennato, in una

diversa metodologia rivoluzionaria che non riguarda solo l'uso o meno della guerra nucleare come strumento di politica», ma anche «l'impiego delle forze presenti nel mondo di oggi: il terzo mondo, il nazionalismo borghese, i movimenti di liberazione nazionale». Le discussioni è poi proseguita.

SIGNORINI ha rilevato fra

l'altro che i sovietici ritengono

il negoziato un «elemento integrante della dialettica rivoluzionaria», mentre da parte cinese esso risulta un «elemento secondario e, qualche volta, trascurabile». I comunisti cinesi però — ha precisato il redattore di Paese Sera polemizzando con Levi — non vogliono in linea di principio il conflitto, sono quindi portati a considerare «debole, opportunistica, fuori della realtà una politica comunista che sostiene alla "scoperta" del "rischio calcolato».

SIGNORINI si è dichiarato sostanzialmente d'accordo con almeno di queste osservazioni:

«Le armi nucleari, ha rilevato — hanno modificato qualitativamente le condizioni generali in cui si sviluppa il dialogo su scala mondiale». Nase, così, una nuova concezione della legalità internazionale, che non s'identifica più con la legge degli stati, ma con la legge della coesistenza pacifica: ma l'accettano — e su questo punto verte attualmente la discussione — in via subordinata.

Dopo il colpo di stato dei militari

Arosemena costretto a lasciare l'Ecuador

5 morti a Quito — L'ex presidente si trova ora a Panama



Carlos Arosemena

QUITO, 12.

Cinque morti e tre feriti sono stati causati dalla difesa del colpo di stato, col quale le forze armate hanno rovesciato il presidente dell'Ecuador, Carlos Arosemena.

Quanto ai motivi che hanno indotto i militari ad effettuare colpo di mano, nel proclama

difuso dalla giunta, oltre all'accusa di alcolismo, si rimprovera al deposito presidente di essere stato incapace di lottare contro le attività «terroristiche» e gli «intrighi» dei comunisti.

Questo colpo, cioè, rivolto a Arosemena la sera, è avvenuto

nel contesto delle

forze democratiche, di quelle

grandi che oggi l'hanno rovesciato.

Salito al potere col favore

popolare, dopo l'allontanamento

del dittatore Velasco Ibarra,

egli annunciò di voler svilup-

pare le relazioni con l'URSS

e Cuba, di voler attuare alcune

importanti riforme sociali. Ma

pochi mesi dopo sotto la pres-

enza delle forze armate rovesciava i rappresentanti di

Polonia e Cecoslovacchia.

Lo stesso accadeva a proposito

delle rivendicazioni delle mas-

se contadine. Di cedimento in

cedimento, Arosemena ha fi-

nito per essere rovesciato.

Yemen

Nove condanne a morte per il complotto contro la repubblica

SANAA, 12.

Nove personalità yemenite

i cui nomi non sono stati resi

noti — accusate d'aver compiuto

un colpo contro il regime repubblicano durante il soggiorno al Cairo del presidente della repubblica marocchina Siad Barre.

Le giunte che ha assunto il potere hanno condannato a morte ai termini di un processo svoltosi a porte chiuse. Altri dodici imputati sono stati condannati a pena detentiva che vanno da un minimo di un anno all'ergastolo, mentre altri quattro sono stati assolti.

FINSIDER

SOCIETÀ FINANZIARIA SIDERURGICA

per Azioni

Sede in Roma - Capitale Sociale Lit. 141.372.000.000 - Vers. Lit. 127.960.089.500

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO 1962-63

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 1963, si comunica che dal 15 luglio c.a. si rende esigibile il dividendo 1962-63 in ragione del 10% sul valore nominale delle azioni, pagabile in:

Lire 50,- per ogni azione avente godimento 1-5-1962, contro stacco della cedola numero 30;

Lire 8.333 per ogni azione interamente liberata sottoscritta per l'aumento di capitale da L. 94.248.000.000 a L. 141.372.000.000, avente godimento 1-3-63, contro stacco della cedola n. 30 stampigliata con la dicitura «godimento 1-3-63»;

Lire 4.166 per ogni azione liberata 5/10 sottoscritta come sopra, avente godimento 1-3-63, contro stacco dal Certificato Provisorio della cedola n. 1 stampigliata con la dicitura «godimento 1-3-63 pro-rata»;

su cui sarà operata la ritenuta d'acconto del 15% ai sensi della legge 29-12-1962, n. 1745.

Il pagamento del dividendo, contro presentazione dei certificati azionari e con l'osservanza delle altre norme prescritte dalla suddetta legge, sarà effettuato presso i seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA,

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO,

BANCO AMBROSIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, BANCA POPOLARE DI NOVARA,

BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCO DI S. SPIRITO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDIA, BANCA CATTOLICA DEL VENETO, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, CREDITO COMMERCIALE,

BANCA TOSCANA, BANCA AGRICOLA MILANESE, CREDITO VARESE, BANCA DI LEGNANO, BANCA VONWILLER, CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE, CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, BANCA GAUDENZIO SELLA & C., BANCA PASSADORE & C., BANCA POPOLARE DI BOLOGNA E FERRARA, BANCA LOMBarda DEPOSITI E CONTI CORRENTI, BANCO LARIANO, ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI, CREDITO DI VENEZIA E RIO DE LA PLATA, BANCA ROMANA, BANCA POPOLARE DI LECCO, BANCA POPOLARE DI PADOVA TREVISO, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, CREDITO ROMAGNOLO, INVEST-Sviluppo E GESTIONI INVESTIMENTI MOBILIARI,

nonché presso i seguenti Istituti esteri: DEUTSCHE BANK - Frankfurt-Main, de ROTHSCHILD FRERES - Parigi, S. G. WARBURG & Co. Ltd. - London, BANCA POPOLARE SVIZZERA - Zurigo, incaricati da Banche italiane, oppure presso la Sede della Società in ROMA, Viale Castro Pretorio n. 122.

Il pagamento del dividendo sui CERTIFICATI PROVISORI (emessi nel 1948 e 1950) e sui CERTIFICATI di Cat. B verrà effettuato soltanto presso la suindicata sede della Società, contro presentazione dei certificati stessi per il cambio in TITOLI DEFINITIVI di Cat. A.

Roma, 10 luglio 1963

AVVISI ECONOMICI

ENDOCRINE

MAL DI SCHIENA !

Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vesica.

CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

ALITALIA

LINEE Aeree Italiane S.p.A.

ROMA - CAPITALE L. 30.000.000.000

Il giorno 28 giugno 1963 in Roma, nella sede sociale di viale Maresciallo Piłsudski n. 92, sotto la presidenza del dott. Nicolò Carandini, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'ALITALIA.

L'Assemblea, unanime, ha deliberato:

— di approvare il Bilancio al 31 dicembre 1962 che chiude con utili di L. 1.055.608.805;

— di distribuire un dividendo nella misura del 4%;

— di istituire una speciale categoria di azioni, denominate di categoria B, godenti di privilegio nel dividendo (cumulabile), nella ripartizione delle riserve e nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della Società;

— di aumentare il capitale sociale da L. 25 a L. 30 miliardi, mediante emissione di n. 500 mila azioni di categoria B;

— di modificare vari articoli dello Statuto sociale.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione innanzitutto

pone in evidenza il cosiddetto incremento, nei riguardi del 1961,

dei traffici realizzati dalla Società nel 1962, incremento che

è espresso in termini di passeggeri-km.

Il cosiddetto incremento è stato del 41,2%,

percentuale di gran lunga superiore a quella conseguita dalle altre compagnie di navigazione aerea del mondo escluse URSS e Cina Popolare, la cui media è stata del 12%.

Passando a trattare della flotta la Relazione segnala che nel 1962 con l'entrata in linea di altri 3 reattori del tipo DC-8 e 4 del tipo Caravelle, si è praticamente conclusa la conversione della flotta dal sistema di propulsione tradizionale a quello di propulsione a getto. Al 31 dicembre 1962 la Società disponeva di:

	9 DC-8	14 Caravelle	14 Viscount	5 DC-7/C	3 DC-6/6B	4 DC-3	49
--	--------	--------------	-------------	----------	-----------	--------	----

ed entro la primavera del 1964, quando saranno stati consegnati dai costruttori gli ultimi aeroplani ordinati, i DC-8 si eleveranno a 12, i Caravelle a 16.

Nella flotta saranno allora annoverati anche i 4 reattori Macchi che la Compagnia ha già acquistato per la preparazione e

l'addestramento del personale di volo.

Con la flotta suddetta la Società, operando su di una rete di Km. 151.145, ha realizzato nel corso del 1962 la seguente attività:

	Anno 1961	Anno 1962	Incremento %

<tbl_r cells="4" ix="3" maxcspan="1" maxrspan="1